

VareseNews

Intervento chirurgico di 14 ore per estrarre una massa tumorale di 35 centimetri

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2021



Oltre 14 ore di intervento che ha coinvolto 30 tra chirurghi e operatori di 8 equipe multidisciplinari. È stata così salvata una **donna di 47 anni** che presentava una **massa tumorale di grandi dimensioni** che si estendeva dalla vena gonadica e renale di sinistra attraverso la vena cava inferiore fino al cuore ostruendole il normale ritorno venoso.

L'impegnativa operazione chirurgica è stata effettuata al **Centro Gallucci dell'Azienda Ospedale/Università di Padova.**

La paziente, che manifestava una **grave incapacità di movimento** a seguito dell'imponente edema con frequenti svenimenti ed il **rischio di arresto cardiaco**, era stata presa in cura dai sanitari che avevano diagnosticato la patologia complessa multiorgano. La massa **era estesa per 35 cm dalla vena gonadica fino al cuore** e impediva a diversi organi, rene, fegato, intestino, cuore e tiroide di funzionare correttamente.

Un meeting di **professionisti multi organo** ha pianificato un super-intervento chirurgico con il coinvolgimento di più equipe multidisciplinari di cardiocirurghi, chirurghi epato-biliari, ginecologi, endocrinocirurghi, chirurghi vascolari, urologi, radiologi interventisti e cardioanestesisti.



L'equipe multi specialistica, ha utilizzato durante l'intervento, le più **sofisticate tecniche di imaging intraoperatorie** dall'ecocardiografia transesofagea tridimensionale a quanto i radiologi interventisti hanno messo in atto grazie alle loro immagini fluoroscopiche ai raggi X, che hanno ottimizzato la visualizzazione delle strutture cardiache e delle vene coinvolte dalla massa agevolando l'aspirazione della massa stessa.

I chirurghi epato-biliari sono intervenuti per la derotazione del fegato e l'isolamento della cava inferiore sovrepatica. I cardiocirurghi, chirurghi epato-biliari, chirurghi vascolari, cardioanestesisti e perfusionisti hanno operato contemporaneamente per la rimozione della massa dalla vena cava inferiore e, grazie all'impiego dell'ECMO è stata garantita la stabilizzazione della paziente durante tutto l'intervento chirurgico, riducendone al minimo il rischio di emorragia.

Gli endocrinocirurghi, ginecologo e urologo hanno garantito la funzionalità dei distretti di loro competenza nel percorso di asportazione della massa.

Dopo la complessa attività chirurgica, **la donna risvegliata e estubata in meno di 24 ore dal riuscito intervento**, è stata trasferita nel reparto di cardiocirurgia, dove ha avuto un regolare decorso post operatorio. Dimessa da pochi giorni, è in buone condizioni e si sta riprendendo. È felice che anche l'esame istologico sia risultato di natura benigna

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it